

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-7 del 02/01/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA VERWERKAF KAFFEE VEREDELUNGS WERK ITALIANA S.p.A.PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA DON MINZONI, N. 50 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 540/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5 del 02/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due GENNAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta VERWERKAF KAFFE VEREDELUNGS WERK ITALIANA S.p.A. dal SUAP Comune di Noceto con provvedimento finale prot.n.8213 del 29/04/2014 per lo stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Don Minzoni n. 50, C.A.P. 43015, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- ✓ autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- ✓ comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta VERWERKAF KAFFEE VEREDELUNGS WERK ITALIANA S.p.A. relativamente allo stabilimento autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Noceto con provvedimento finale prot.n.8213 del 29/04/2014), trasmessa via Pec dal SUAP Comune di Noceto in data 30/10/2019 prot.n. 20633 ed acquisita al prot.n. PG/2019/167654 del 30/10/2019, in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale;
- la richiesta di relazione tecnica di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/170336 del 05/11/2019 aggiornata con nota prot.n.PG/2019/171960 del 07/11/2019;
- la richiesta di integrazioni e pareri definitivi di Arpae – SAC di Parma a fronte degli esiti dell'incontro tecnico tenutosi presso Arpae – SAC di Parma in data 05/12/2019;
- le integrazioni della Ditta acquisite al prot.n.PG/2019/190125 del 11/12/2019;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/192957 del 17/12/2019, che si allega alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la nota di sollecito pareri di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/195557 del 20/12/2019;
- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Noceto, trasmesso dal SUAP Comune di Noceto con pec prot.n. 23782 del 20/12/2019 ed acquisito al prot.n.PG/2019/195746 del 20/12/2019, che si allega alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni prot.n.83608 del 30/12/2019 espresso dall'AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA, acquisito al prot. n. PG/2019/198903 del 31/12/2019 che si allega alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

RILEVATO CHE:

nella documentazione pervenuta, in riferimento ai seguenti titoli:

- ✓ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, la Ditta chiede il *“proseguimento senza modifica”* e **“...DICHIARA**

l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...";

- ✓ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, la Ditta chiede il "proseguimento senza modifica" e "...**DICHIARA** *l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...";*

DETERMINA

DI AGGIORNARE:

per i motivi sopra riportati, l'atto di adozione di AUA **emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma in data 28/04/2014 prot.n.31565**, rilasciato dal SUAP Comune di Noceto con provvedimento finale prot. n. 8213 del 29/04/2014 alla Ditta VERWERKAF KAFFEE VEREDELUNGS WERK ITALIANA S.p.A. con sede legale in Comune di Milano, Piazza Grandi, n. 12 e stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Don Minzoni n. 50, C.A.P. 43015 mantenendone invariata ogni altra parte, **relativamente al seguente titolo abilitativo**, come da istanza pervenuta esclusivamente nel seguente modo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..**

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA **emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma in data 28/04/2014 prot. n. 31565**, rilasciato dal SUAP Comune di Noceto con provvedimento finale prot. n. 8213 del 29/04/2014;

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n. 192957 del 17/12/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, nel parere espresso dal Comune di Noceto prot. n. 23782 del 20/12/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/195746 del 20/12/2019) e nel parere espresso dall'AUSL Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA prot. n. 83608 del 30/12/2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E09-E12a-E13** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E09-E12a-E13 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

”
... .

DI MANTENERE

invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma in data 28/04/2014 prot.n.31565.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Noceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Noceto con provvedimento finale prot. n. 8213 del 29/04/2014), al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Noceto ed AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi

che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Noceto all'interno del procedimento per il rilascio dell'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Stefania Galasso.

Istruttore tecnico di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 31320/2019

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 540/2019/NOC del Comune di Noceto.

Relazione Tecnica

Ditta: **Verwerkaf Kaffee Veredelungs Werk Italiana S.p.a.**
sede legale in Piazza grande n. 12, Comune di Milano.
stabilimento in via don Minzoni n. 50, Comune di Noceto.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica non sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto Prot. 8213 del 29/04/2014 rilasciato dal SUAP del Comune di Noceto;

Viste le successive integrazioni pervenute in data 12/12/2019 ns. Prot. PG/2019/191060 del 12/12/2019;

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata *dal SUAP del Comune di Noceto* con atto Prot. 8213 del 29/04/2014
2. l'attività industriale consiste nella torrefazione di caffè ed altri semi, decaffeinizzazione, deteinizzazione, lavorazione di caffè, tè, bevande, prodotti alimentari vari ;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. la modifica non sostanziale presentata consiste nella sostituzione degli attuali post combustori termici a servizio delle linee di tostatura con nuovi post combustori catalitici e modifica della portata di emissione delle tostatrici;
7. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 s.m.i e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE 35-36 "Aspirazione ricambi aria ambiente "**
8. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:



EMISSIONE N. 45 – Idopulitrice a gasolio (Pot. 85 Kw)

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	200	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	170	
Materiale Particellare	50	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 39- 40 – Generatori di vapore d'emergenza funzionanti a gasolio. (ex. E. 35-36)

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo	600	
Materiale Particellare	100	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta **Verwerkaf Kaffee Veredelungs Werk Italiana S.p.a.**, il cui Gestore è il Sig. Terrani Pietro Edgardo, con sede legale in Piazza Grande n. 12, Comune di Milano e stabilimento in via don Minzoni n. 50, Comune di Noceto debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E39: medio impianto con potenzialità >1 MW (pot. 1.950.000 kcal/h pari a 2267 Kw/h)

EMISSIONE E40: medio impianto con potenzialità >1 MW (pot. 1.950.000 kcal/h pari a 3023 Kw/h)



Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a) gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

LINEA CAFFE' VERDE

Gli effluenti polverosi provenienti da tutti gli impianti o fasi lavorative sotto indicate devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

EMISSIONE N. 1 – Asp. generale.

Portata massima tal quale:	5.400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	4	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	



I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 2 – Pulitore.

Portata massima tal quale:	6.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	7	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 3 – Aspirazione Rompisacchi.

Portata massima tal quale:	2.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	3.5	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 4 – Carico Celle

Portata massima tal quale:	3000	Nm ³ /h
----------------------------	------	--------------------



Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 4a – Carico Silos/Celle

Portata massima tal quale:	1.700	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	4	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 4b – Carico Silos/ Celle

Portata massima tal quale:	1.700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 |

pec_aoopr@cert.arpae.emr.it



I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEA DECAFEINIZZAZIONE

Gli effluenti polverosi provenienti da tutti gli impianti o fasi lavorative sotto indicate devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

EMISSIONE N. 5.

FASE CARICO ESTRATTORI

Portata massima tal quale:	3.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

FASE ESSICATOIO E PULITORE

Portata massima tal quale:	7.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili S.O.V	50	mg/Nm ³

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it



(esprese come C tot.)		
Aldeidi totali	20	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 6 – Vaglio.

Portata massima tal quale:	3.500	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	10	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 7 Carico celle.

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	18	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEE TOSTATURA

EMISSIONE N. 8– Trasporto pneumatico carico tostatori

Gli effluenti gassosi provenienti dai trasporti pneumatici di tutte le 3 linee di tostatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	1.800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	7	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 10– Compattatore pellicole

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	6	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	-
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

LINEA TOSTATURA L2

EMISSIONE N. 9 – Tostatore a metano (pot. 860.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla fase di tostatura e raffreddamento primario devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di post combustione termica e catalizzatore quindi **post-combustione catalitica** delle sostanze organiche sotto forma di gas o vapori.

Oltre a rispettare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Sostanze organiche volatili S.O.V (esprese come C tot.)	50	mg/Nm³
Aldeidi totali	20	mg/Nm³
Ossidi di azoto NOx (espressi come NO2)	200	mg/Nm³
Monossido di Carbonio	200	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
La camera di combustione catalitica deve garantire i seguenti parametri operativi: • Temperatura minima di esercizio ≥ 300° C • Velocità di attraversamento del letto ≥1,8 m/s • tempo di permanenza ≥ 1 s		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		



EMISSIONE N. 11– Fase di raffreddamento e spietatura.

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Fase di raffreddamento secondario

Portata massima tal quale:	7.700	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Sostanze organiche volatili S.O.V (esprese come C tot.)	50	mg/Nm³
Aldeidi totali	20	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di spietatura

Portata massima tal quale:	4.300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

LINEA TOSTATURA L1

EMISSIONE N. 13 – Tostatore a metano (pot. 860.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla fase di tostatura e raffreddamento primario devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di post combustione termica e catalizzatore quindi **post-combustione catalitica** delle sostanze organiche sotto forma di gas o vapori.

Oltre a rispettare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Sostanze organiche volatili S.O.V (esprese come C tot.)	50	mg/Nm³
Aldeidi totali	20	mg/Nm³
Ossidi di azoto NOx (espressi come NO2)	200	mg/Nm³
Monossido di Carbonio	200	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
La camera di combustione catalitica deve garantire i seguenti parametri operativi: • Temperatura minima di esercizio ≥ 300° C • Velocità di attraversamento del letto ≥1,8 m/s • tempo di permanenza ≥ 1 s		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 11– Fase di raffreddamento e spietatura.

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Fase di raffreddamento secondario

Portata massima tal quale:	7.700	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Sostanze organiche volatili S.O.V (esprese come C tot.)	50	mg/Nm³
Aldeidi totali	20	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di spietatura

Portata massima tal quale:	4.300	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it



LINEA TOSTATURA L3

EMISSIONE N. 12a – Tostatore a metano (pot. 860.000 Kcal/h)

Gli effluenti gassosi provenienti dalla fase di tostatura e raffreddamento primario devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di post combustione termica e catalizzatore quindi **post-combustione catalitica** delle sostanze organiche sotto forma di gas o vapori.

Oltre a rispettare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Sostanze organiche volatili S.O.V (esprese come C tot.)	50	mg/Nm³
Aldeidi totali	20	mg/Nm³
Ossidi di azoto NOx (espressi come NO2)	200	mg/Nm³
Monossido di Carbonio	200	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
La camera di combustione catalitica deve garantire i seguenti parametri operativi: • Temperatura minima di esercizio ≥ 300° C • Velocità di attraversamento del letto ≥1,8 m/s • tempo di permanenza ≥ 1 s		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		



EMISSIONE N. 12b– Fase di raffreddamento e spietatura.

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Fase di raffreddamento secondario

Portata massima tal quale:	7.700	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili S.O.V (esprese come C tot.)	50	mg/Nm ³
Aldeidi totali	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di spietatura

Portata massima tal quale:	4.300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

**LINEA MACINAZIONE E CONFEZIONAMENTO IN LATTINE E BUSTE DA 250 gr –
SACCONI, PACCHI DA 5Kg.**

EMISSIONI N.15 Carico silos, macinazione e accumulo

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N.16 Carico polmoni accumulo e silos confezionatrici

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 |

pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 17 – Sfiato pompe per confezionamento sotto vuoto.

L'emissione dovrà essere attrezzata, se necessario, in modo tale da rispettare un limite di:

Nebbie d'olio	5	mg/Nm ³
---------------	---	--------------------

LINEA MACINAZIONE E CONFEZIONAMENTO CAFFE' IN BUSTINE

EMISSIONE N. 19 – Carico silos e macinazione

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	900	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		



EMISSIONI N. 20– Sfiato pompe per confezionamento sotto vuoto.

L'emissione dovrà essere attrezzata, se necessario, in modo tale da rispettare un limite di:

Nebbie d'olio	5	mg/Nm ³
---------------	---	--------------------

LINEA MACINAZIONE E CONFEZ. CAFFE' IN CAPSULE MONODOSE

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi sotto indicate devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

EMISSIONE N. 21 Carico Confezionatrici

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

LINEA MACINAZIONE E CONFEZ. CAFFE' IN SACCHETTI DA 125-250 GR E 1KG

EMISSIONE N. 22 – Carico silos.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.



Portata massima tal quale:	1.700	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 23 – Polmone accumulo e confezionatrice da 125 gr.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	400	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 24 – Polmone accumulo e confezionatrice da 250 gr.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	400	Nm ³ /h
----------------------------	-----	--------------------

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI N. 25-26– Sfiato pompe per confezionamento sotto vuoto.

L'emissione dovrà essere attrezzata, se necessario, in modo tale da rispettare un limite di:

Nebbie d'olio	5	mg/Nm ³
---------------	---	--------------------

EMISSIONE N. 27 – Polmone accumulo e confezionatrice da 1 Kg.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

LINEA MACINAZIONE E CONFEZ. ORZO E CAFFE' IN CIALDE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it



Gli effluenti gassosi provenienti da tutte le fasi lavorative sotto indicate devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

EMISSIONE N. 28 – Carico macinazione e confezionamento.

Portata massima tal quale:	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

LINEA MACINAZIONE E CONFEZIONAMENTO CAFFE' IN CAPSULE

Gli effluenti gassosi provenienti da tutte le fasi lavorative sotto indicate devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

EMISSIONE N. 29. Carico macinazione e confezionamento

Portata massima tal quale:	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 |

pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Periodicità controllo	-
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

LINEE SPERIMENTALI DI CONFEZIONAMENTO

Gli effluenti gassosi provenienti da tutte le fasi lavorative sotto indicate devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

EMISSIONE N. 30. Aspirazione generale confezionamento sperimentale

Portata massima tal quale:	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	5	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

LINEA DI DETEINIZZAZIONE A CLORURO DI METILENE

EMISSIONE N. 31 – Trasporto pneumatico buca di ricezione.

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	14	m

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it



Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 32 – Estrattore ultimo ciclo.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase produttiva devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di assorbimento delle sostanze organiche sotto forma di gas o vapori rappresentato da sistema combinato criogenico e carboni attivi.

Oltre a rispettare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	500	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	7	m
Cloruro di metile	20	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 33 – Essiccatoio.

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	9.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it



Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili S.O.V (esprese come C tot.)	50	mg/Nm ³
Aldeidi totali	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 34 – Aspirazione generale confezionamento.

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad impianti di abbattimento del materiale particellare.

Portata massima tal quale:	5.800	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		



LINEA TRATTAMENTO CAFFEINA

EMISSIONE N. 37 – Aspirazione miscelatore a pale.

Portata massima tal quale:	3.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	3	h
Altezza minima:	11	m

Prescrizioni generali

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E9-12a-13 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E 2-5-9-11-13-12a-12b-32-33 debbono avere periodicità annuale.

Per l'emissione derivanti dalla tostatura e raffreddamento primario (E09-E12a-E13) e per il raffreddamento secondario (E11-E14-E12b) dovranno essere eseguite due campagne annuali di monitoraggio olfattometrico. Al termine dell'indagine dovrà essere inviata un'apposita relazione aa Arpae.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene e per le fasi di essiccazione e raffreddamento, nel caso in cui si riscontri un valore di Composti organici volatili prossimo al limite autorizzato, ci si riserva la facoltà di proporre eventuali interventi di mitigazione.

Per gli impianti di cui al punto 9 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Verwerkaf Kaffee Veredelungs Werk Italiana S.p.A
Partita IVA/Codice fiscale:	00817730153
Sede legale:	Piazza Grandi n. 12 Milano
Gestore:	Sig. Terrani pietro Edgardo
Sede locale impianti:	Via Don Minzioni n. 50 Noceto
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	torrefazione di caffè ed altri semi, decaffeinizzazione, deteinizzazione, lavorazione di caffè, tè, bevande, prodotti alimentari vari e confezioni affini, in proprio e per conto terzi, nonché il loro commercio.
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	singoli solventi utilizzati nel processo
Indicatore 2:	materie vegetali prodotte [T/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	329 K.



	.0
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	4.900
Ossidi di azoto (NOx):	18.000
Monossido di carbonio (CO):	4.513
Biossido di carbonio (CO2):	4.288.116
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	6.807
Ossidi di zolfo (SOx):	0,48
Diclorometano	35

Il Tecnico incaricato Marconi Cristina	La Responsabile del Distretto di Fidenza Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:31320/19

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 17/12/2019 07:50:04 PG/2019/0192957

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarli. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

Allegato 2



COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

Prot n° 23782 del 20/12/2019

SPETT.LE A.R.P.A.E.

PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. SUAP 540/2019-Istanza di modifica di autorizzazione unica ambientale AUA Ditta Verwerkaff Verdelungs Werk Italiana Spa per l'insediamento in Comune di Noceto in Via Don Minzoni n° 50.- **Parere.-**

In relazione alla pratica in oggetto, vista la Vostra nota pervenuta in data 06/12/2019 prot.n. 22997, con la presente si rilascia il parere favorevole di competenza al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

In particolare, in merito alle emissioni in atmosfera, il parere favorevole è subordinato ai pareri favorevoli di Arpae e dell'Ausl Servizio Igiene Pubblica.

Dovranno essere inoltre conseguiti i necessari titoli edilizi circa l'innalzamento dei camini in questione.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti (geom. Angelo Zoppi 0521-622205) , si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Siliprandi
Documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2019-12-20 10:26:53.0, PG/2019/195746

286/2019

AZ/az

Tel:0521/622111 Fax:0521/622200
www.comune.noceto.pr.it - e-mail:protocollo@comune.noceto.pr.it
PEC: protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Allegato 3

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0083608

DATA: 30/12/2019

OGGETTO: Ditta: VERWERKAF S.p.A. o stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Don Minzoni n. 50 - modifica AUA - SUAP 540/2019/Noc.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

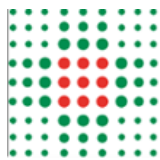
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0083608_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	7F4E3743788FF4E667E518677FC3C339E 5B6198DED740865F9ACC37E692F3F77



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Ditta: VERWERKAF S.p.A. o stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Don Minzoni n. 50 - modifica AUA - SUAP 540/2019/Noc.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Noceto prot. 24114 del 20.12.2019, con cui si richiede un parere in merito alle integrazioni trasmesse dalla ditta Verwerkaf spa, relativamente alle modifiche che la ditta intende apportare agli impianti di abbattimento delle linee di tostatura del caffè.

Le modifiche riguardano l'inserimento di nuovi catalizzatori sulle tre linee di tostatura, presenti all'interno dello stabilimento di Noceto, che hanno un analogo processo produttivo, in particolare su tutte e tre le linee i fumi della tostatura e del raffreddamento "primario" effettuato con acqua saranno inviati ai post combustori catalitici.

Le modifiche che la ditta intende apportare appaiono migliorative rispetto all'attuale situazione, per quanto sopra si esprime, per quanto di competenza parere favorevole al progetto presentato dalla ditta.

Valutata la relazione illustrativa rimangono perplessità sulla possibilità che durante la fase di passaggio alla vasca di raffreddamento (raffreddamento secondario con aria forzata) in cui la temperatura del caffè è di 80°C. , l'impianto di abbattimento a ciclone separatore sia sufficiente a contenere eventuali emissioni odorigine.

Per quanto sopra riportato appare opportuno, per meglio monitorare il corretto funzionamento degli impianti di abbattimento e per una interpretazione puntuale dei dati, implementare la ricerca, da parte della ditta, con campagne di campionamento stagionale degli odori.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.